Nuove possibilità per la progettazione e per la realizzazione di robot flessibili e bioispirati arrivano grazie ai lavori presentati e premiati durante il convegno di una società scientifica da parte di un giovane ricercatore dell'Istituto di Biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna e del Centro di Micro-Biorobotica dell'Iit, Istituto Italiano di Tecnologia. La presentazionedi Leonardo Ricotti - questo il nome del giovane ricercatore, per la precisione un assegnista di ricerca - ha ricevuto un importante riconoscimento dalla Società italiana di biomateriali, che gli ha assegnato il "Best oral presentation award".

Leonardo Ricotti ha presentato il lavoro intitolato "Engineered materials for the development of biohybrid actuators", dello stesso Ricotti, di Gianni Ciofani, di Virgilio Mattoli, di Paolo Dario e di Arianna Menciassi, questi ultimi rispettivamente direttore e docente dell'Istituto di Biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna. Il lavoro che ha permesso a Leonardo Ricotti di ricevere questo premio riguarda lo lo studio e il conseguente sviluppo di biomateriali ingegnerizzati e di sistemi di "stimolazione alla nanoscala", per arrivare a una nuova generazione di attuatori, che permettono i movimenti, basati su cellule muscolari. I risultati di questa attività rappresentano appunto un passo ulteriore per l'applicazione di materiali avanzati nell'ambito della biorobotica e aprono nuove possibilità per costruire macchine flessibili e bio-ispirate.